MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1472

Weekly Commodity

Market Strategy

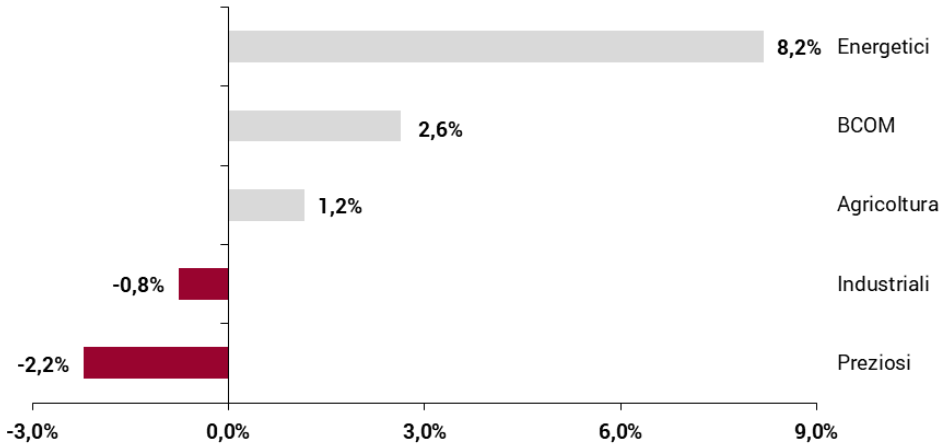
16 marzo 2026

Commodity: la settimana a colpo d'occhio

Il blocco di Hormuz rimane il tema chiave

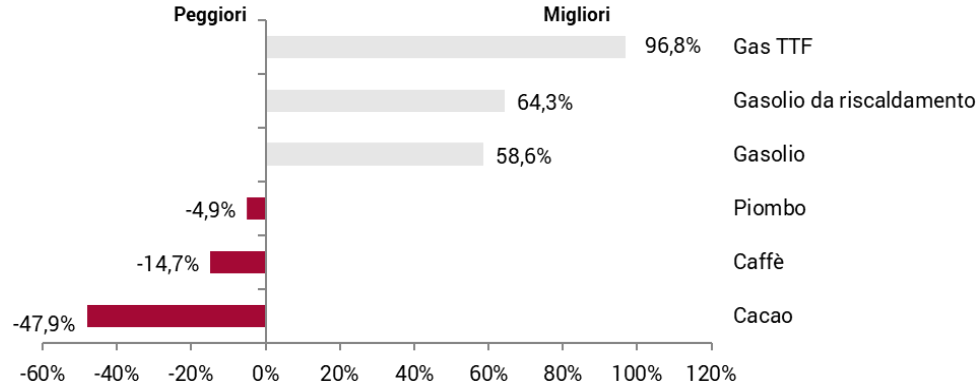
- Il **Bloomberg Commodity Index** (+2,6%) ha ritoccato il massimo del 2026 sempre per la performance del settore energetico e soprattutto del petrolio, in scia alla situazione in Medio Oriente ancora molto tesa. L'impatto inflattivo che deriva dal rialzo dei prezzi dell'energia sta anche condizionando le prossime decisioni delle Banche Centrali sui tassi di interesse, con la retorica sulla tempistica che si fa più incalzante.
- Il comparto **energetico** (+8,2%) dopo il rialzo record della settimana scorsa ha continuato il trend ma in maniera più moderata, soprattutto per la stabilizzazione dei prezzi del gas. Per quanto riguarda il Brent, il tema chiave rimane il passaggio dallo stretto di Hormuz, che resta quasi totalmente inibito alle petroliere e ai cargo internazionali. L'Iran ha alzato i toni, ribadendo che per il momento lo stretto resterà chiuso, e le azioni militari degli USA che hanno colpito, durante il fine settimana, l'isola di Kharg, importantissimo hub petrolifero iraniano, hanno allontanato le prospettive immediate di una soluzione.
- I **metalli preziosi** (-2,2%) sembrano avere perso il loro appeal, facendo registrare per la seconda settimana consecutiva un forte calo. In particolare si sono visti forti flussi in uscita dall'argento (-8%) che in questa fase è il più penalizzato tra i preziosi. L'aumento dell'avversione al rischio delle ultime due settimane ha favorito il dollaro che si è notevolmente rafforzato a scapito dei metalli preziosi.
- I **metalli industriali non ferrosi** (-0,8%) hanno parzialmente seguito i preziosi, indebolendosi prima del fine settimana. Non ci sono state notizie nuove, l'alluminio in questa fase è stato il metallo che ha catturato in prevalenza l'interesse dopo il blocco delle consegne dal Bahrein, con un incremento di prezzo del 12% durante il mese. Al momento le quotazioni si sono stabilizzate.
- Infine, l'indice **agricolo** (+1,2%) ha chiuso ancora in rialzo per effetto del rally cereali e zucchero. Con i prezzi dell'energia così elevati, c'è un maggior impiego di bioetanolo, e le quotazioni del mais (+6%) ne hanno beneficiato, in parallelo con quelle dello zucchero la settimana precedente. Per quanto riguarda la soia, molto volatile, potrebbe nuovamente essere al centro del dibattito agricolo tra i Presidenti Trump e Xi qualora venisse confermato l'incontro tra i due previsto il 31 marzo a Pechino.

Indici settoriali Bloomberg: variazioni settimanali



Fonte: Bloomberg, elaborazione MPS Market Strategy

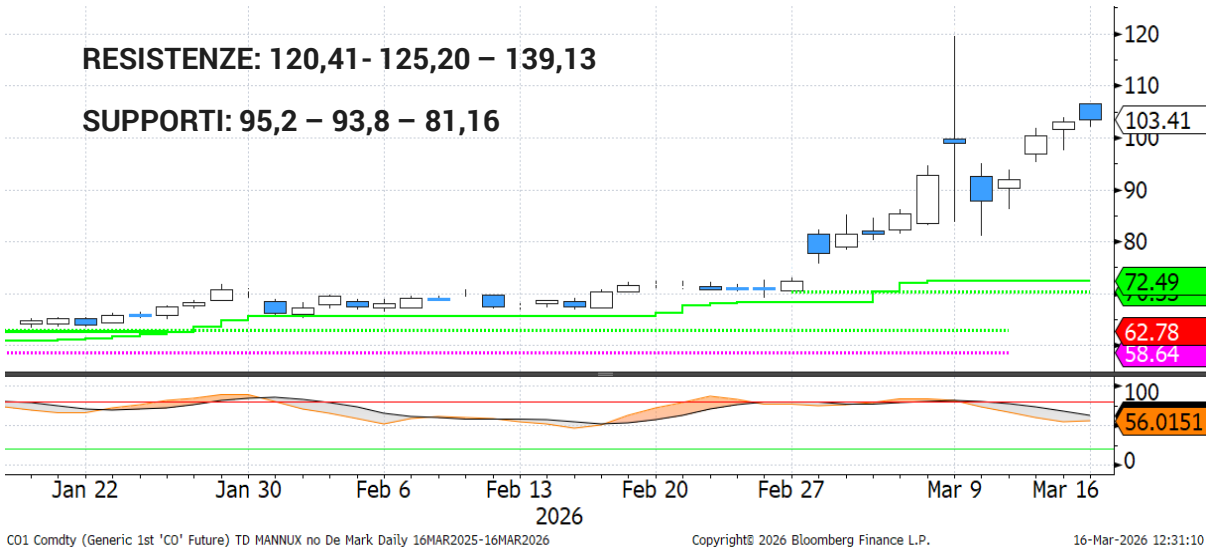
Principali materie prime: variazioni da inizio anno



Fonte: Bloomberg, elaborazione MPS Market Strategy

BRENT

Daily



Weekly



- Prosegue la corsa del **petrolio**, sostenuta dall'acuirsi delle tensioni in Medio Oriente e dal coinvolgimento dei Paesi limitrofi all'Iran, con impatti significativi sulla produzione e sulla commercializzazione dei combustibili fossili nell'area. Lo Stretto di Hormuz rimane di fatto chiuso e Trump sta cercando di trovare un accordo con i Paesi alleati per inviare navi nello stretto per scortare le petroliere. In settimana sono attese novità su questo aspetto. Nel frattempo gli **speculatori** hanno portato le posizioni nette lunghe sul Brent sui massimi dal 2020. Rimangono più contenute quelle sul WTI.

- **Dal punto di vista tecnico,** il quadro rimane invariato rispetto alla settimana scorsa con un forte trend rialzista si breve e di medio termine. Tuttavia l'oscillatore giornaliero ha perso forza, segnalando la possibilità di qualche presa di profitto nel breve.

- Al ribasso, è stato aperto un nuovo gap tra 93,80 e 95,20 $/b, che potrebbe essere colmato a breve, come già avvenuto con quello che era stato aperto lo scorso lunedì, che è stato chiuso subito in giornata.

RAME (Rolling Forward 3M LME)

Daily



Weekly

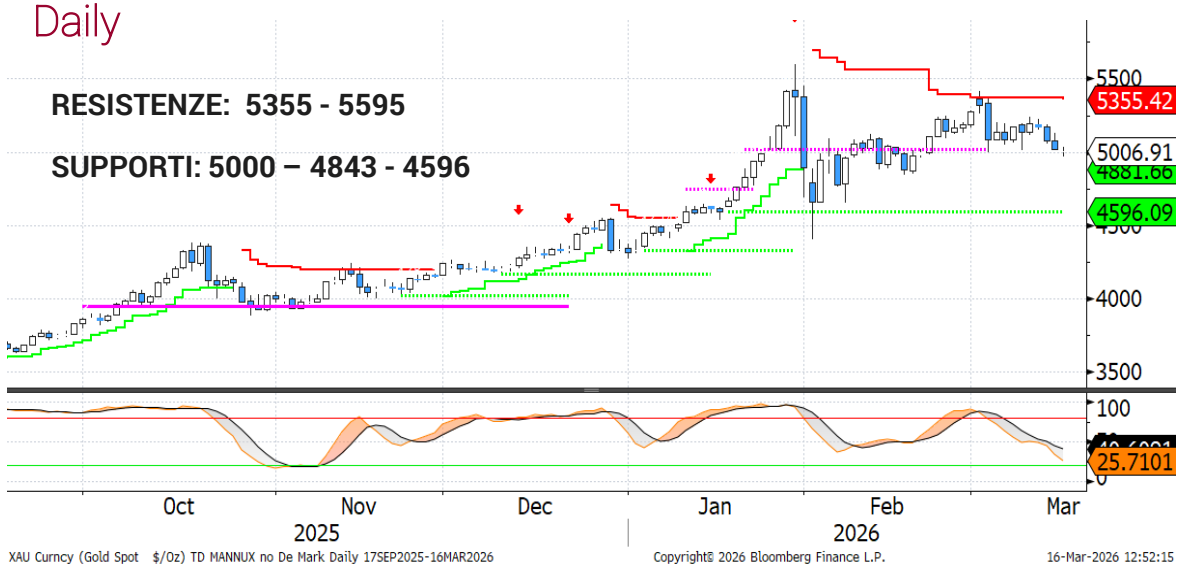


- Settimana ancora in calo per le quotazioni del **rame**, che risentono delle tensioni geopolitiche e del rialzo del petrolio, fattori che potrebbero portare ad un rallentamento dell'economia mondiale ed impattare, pertanto, sulla domanda del metallo.

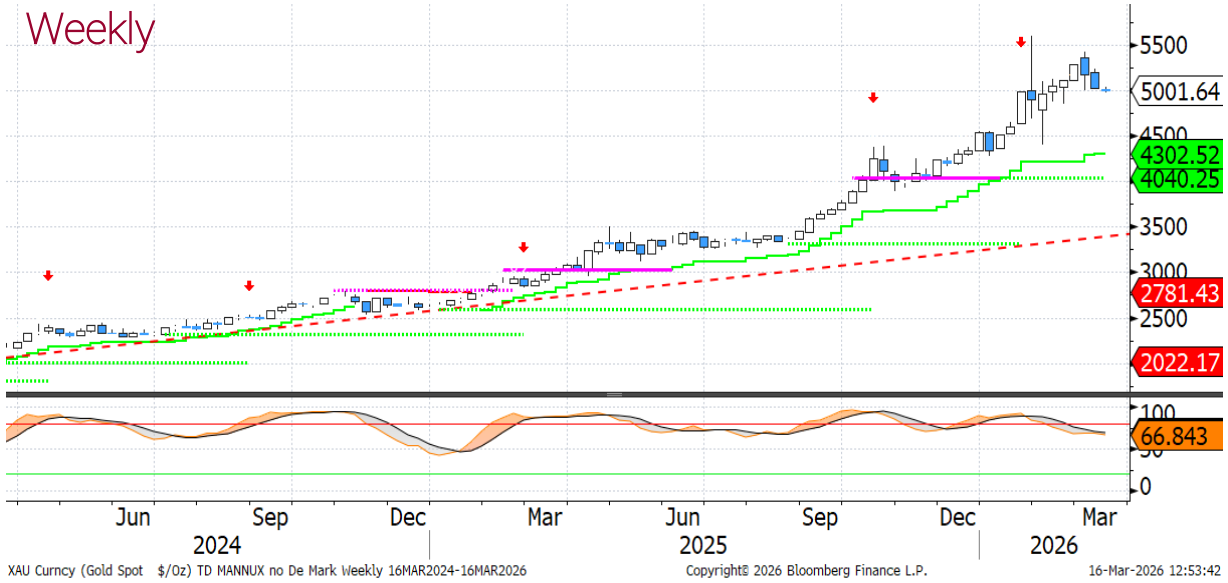
- Dal punto di vista **tecnico**, il rame ha rotto venerdì il supporto dinamico giornaliero, che transita in area 12.782 $/ton, ed il movimento potrebbe pertanto estendersi vs il successivo supporto statico posto a 12.414 $/ton. Il supporto dinamico settimanale si colloca al momento a 11.828 $/ton. Al rialzo la prima resistenza si colloca a 13.527 $/ton, ovvero i massimi di fine febbraio.

ORO (spot)

Daily



Weekly



- Prosegue la correlazione tra oro e asset rischiosi, come già segnalato la scorsa settimana. Il metallo in questo momento viene utilizzato per lo più per la copertura di *margin call,* pertanto non riesce a performare nonostante le forti tensioni sui mercati.

- Sul piano tecnico, le quotazioni stanno testando il supporto posto in area 5.000 $/oz, la cui tenuta è importante per evitare una discesa di oltre 100$. I successivi supporti statici si collocano invece a 4.843 $/oz e 4.596 $/oz. Al rialzo la fascia di maggiore resistenza si trova in area 5.400 $/oz. Solo un suo superamento potrebbe portare ad un quadro più positivo nel breve.

Disclaimer

Attenzione: quanto riportato costituisce una informativa predisposta dalla funzione Market Strategy di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA afferente alla VDG Commerciale (di seguito la "Banca").

Il presente documento (di seguito "il Documento") è redatto e distribuito dalla Banca in forma elettronica ai propri Clienti via e-mail o chat. Il Documento è indirizzato esclusivamente al destinatario e non può essere riprodotto in nessuna sua parte né può essere introdotto o inserito in archivi o siti internet o trasmesso, distribuito o comunicato a soggetti terzi diversi dall'originario destinatario in qualsivoglia forma o modo. Il Documento viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa; esso non intende in alcun modo sostituire le autonome e personali valutazioni che i singoli destinatari del Documento sono tenuti a svolgere prima della conclusione di qualsiasi operazione per conto proprio o in qualità di mandatari. Pertanto il destinatario dovrà considerare la rilevanza delle informazioni contenute nel Documento ai fini delle proprie decisioni, alla luce dei propri obiettivi di investimento, della propria esperienza, delle proprie risorse finanziarie e operative e di qualsiasi altra circostanza. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede alla data di redazione dello stesso, tuttavia la Banca non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti finanziari di qualsiasi tipo. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento non costituiscono una ricerca in materia di investimenti o una raccomandazione, una sollecitazione né un'offerta, invito ad offrire o messaggio promozionale finalizzata/o alla sottoscrizione alla vendita, all'acquisto, allo scambio, alla detenzione o all'esercizio di diritti relativi a prodotti e/o strumenti finanziari e/o a qualsiasi investimento in emittenti in esso eventualmente menzionati. Esse non configurano consulenza, e non possono essere in alcun modo considerate come una raccomandazione personalizzata ovvero come prestazione di un servizio di consulenza in materia di investimenti da parte della Banca. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, i relativi amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, non possono essere ritenuti responsabili per eventuali perdite determinate dall'utilizzo del presente Documento. Si avverte inoltre che la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, gli amministratori e/o rappresentanti e/o le rispettive persone ad essi strettamente legate, possono avere rapporti di natura bancaria e finanziaria con eventuali emittenti qui citati ovvero avere interessi specifici con riferimento a società, strumenti finanziari o operazioni collegate al presente Documento. A titolo meramente esemplificativo la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi possono svolgere attività d'investimento e d'intermediazione, avere rapporti partecipativi diretti ed indiretti con emittenti qui menzionati e prestare ad essi servizi di consulenza; inoltre, con particolare riferimento agli strumenti finanziari eventualmente citati, esse possono altresì svolgere attività di "prestito-titoli", sostenerne la liquidità con attività di "market making" su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione o sistemi di scambi organizzati. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi potrebbero strutturare titoli ed operazioni con rendimenti collegati a parametri e strumenti finanziari qui menzionati. Si specifica che l'elenco dei potenziali conflitti d'interesse indicati può non esaurire il complesso dei conflitti stessi; per ulteriori approfondimenti sulla politica di gestione dei conflitti d'interesse adottata dalla Banca si rinvia alla specifica informativa messa a disposizione della clientela ai sensi della disciplina vigente. Per quanto non riprodotto nelle presenti Avvertenze, si fa espresso rinvio a quanto riportato nel sito internet www. gruppomps.it. Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate.